

Delegazione demaniale per la liquidazione dell'asse ecclesiastico in Cremona

LVIII. G. P.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore dieci antimer. del giorno di Sabato 22 Agosto 1868 in una delle sale della Sotto-Prefettura di Crema, alla presenza d'uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione Finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo miglior offerente dei beni infradescritti:

CONDIZIONI PRINCIPALI

- L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine, e separatamente per ciascun lotto.
- Nessuno potrà concorrere all'asta se non comproverà di aver depositato a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo per il quale si apre l'incanto nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nelle Tesorerie Provinciali, rimanendo facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, nelle mani del Presidente all'incanto, salvo, rimanendo aggiudicatari di farne il versamento a mezzo postale in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio o spese e di conserva col rappresentante dell'Amministrazione che assiste all'asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
- Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, e delle altre cose mobili esistenti sul fondo, e che si vendono col medesimo.
- La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10.^a dell'infrascritto prospetto.
- Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 Agosto 1867 N. 3832.
- Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.
- Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alla L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Quest'importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
- La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non siano modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le Tabelle e i documenti relativi, sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 ant. alle 3 pom. nell'Ufficio della suddetta Sotto-Prefettura.
- Le passività ipotecarie, che gravitano lo stabile, rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
- Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capoluogo della Provincia e solo nel caso che l'importo non ecceda le L. 2000 potrà essere fatto nella cassa del Ricevitore Demaniale nella cui giurisdizione sono situati i beni, corrispondendo in tal caso sulla somma versata un due per cento a titolo incomodi e spese.
- L'aggiudicazione sarà definitiva e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale Italiano, contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanare gli accorrenti con promesse di denaro, o con altri mezzi si violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

NUMERO progr. dei lotti della Tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni.	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Minimum delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Prezzo presuntivo delle scorte vive e morte ed altri mobili			
			Denominazione e Natura		SUPERFICIE									
					Legale	Locale								
			Etari	Are	Cent.	Per.	Tab.							
1 181	Dovera	Chiesa Parr. di Dovera	Casa con corte ed orto, in Mappa al N. 1040 censita Scudi 75 0 0		16	30	2	42	2741	33	274	13	25	.
2 182	Id.	Id.	Due pezzi di terra aratori, adacquatori uniti in un sol corpo denominato Chiappello degli Orti in Mappa ai NN. 689 e 794 Censito Scudi 56 5 6		70	90	10	20	518	66	51	87	40	.
3 183	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacq. detto Valetta in Mappa al N. 647 censito Sc. 20 2 4		38	18	5	20	548	27	54	83	10	.
4 189	Rovereto	Chiesa Parr. di Credera	Casa con corte ed orto; confinano a levante queste ragioni, a mezzodi Piazza Comunale, a ponente beni Laffoni, a tramontana gli stessi, in mappa al N. 1007 censita Scudi 22 1 2		01	64	0	0	835	33	83	53	10	.
5 190	Id.	Id.	Casa d'affitto; confinano a mattina Bianchini Giovanni, a mezzodi Corrado Bernardo, a sera ed a monte Strada Comunale, in Mappa agli NN. 840, 841 censita L. 21 18		04	70	0	47	1030	44	103	04	10	.
6 191	Credera	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato e moronato confinano; a mattina eredi del fu Conte Angelo Griffini S. Angelo; a mezzodi Freri Sebastiano, a sera beni del già detto Conte S. Angelo Griffini, a monte beni dell'Ospitale di Crema, in Mappa al N. 228 censito L. 33 50		54	.	5	40	390	74	39	07	10	.
7 192	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato detto Eritola, in mappa ai NN. 408 e 409 censito L. 13 48		22	10	2	21	1185	51	118	55	10	.
8 193	Id.	Id.	Casa colonica; confinano a mezzodi la Strada Comunale, a sera Insoli Gio. Batt., a monte Insoli Domenico ed Antonio fratelli, in mappa ai NN. 85 e 86 censita L. 32 68		04	80	.	48	963	27	96	35	10	.
9 196	Roncadello d'Adda	Chiesa Parr. di Roncadello d'Adda	Corpo di casa colonica con sedume ed aja; confinano a mattina e mezzodi Moretti Gio. Batt., a monte Strada Comunale, a sera l'Oratorio di S. Carlo, in Mappa ai NN. 553, 554, 555, 560, 561 censito L. 31 80		06	60	.	66	4950	13	495	01	10	.
10 197	Id.	Id.	Casa con Orto e Vignolo; confinano a levante Conte Antonio Barni, a mezzodi e ponente beneficio Parr. di Roncadello d'Adda, a tramontana il suddetto Conte Antonio Barni, in mappa al N. 143 censita Scudi 49 1 6		49	63	7	14	2260	33	226	03	25	.
11 198	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio in due pezzi detto Dossotto o Vigna Carezzi in mappa ai NN. 43 e 44 censito Scudi 94 2 6		91	08	13	22	3667	06	366	71	25	.
12 199	Id.	Id.	Due pezzi di terra; l'uno aratorio, adacquatorio, moronato detto Vignolo Canetta o Dossino, in mappa ai NN. 38 e 47 censito Scudi 127 1 2; l'altro aratorio, vitato, moronato detto Vigna Carezzi in mappa al N. 855 sub. 1 censito Scudi 69 5 0		2	94	16	45	4093	80	409	38	10	.
12 199	Id.	Id.	Pezzo di terra aratorio, adacquatorio, vitato detto Campello in mappa ai NN. 40 e 41 censito Scudi 55 3 6		82	62	12	15						.

Cremona, li 20 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.

Delegazione demaniale per la liquidazione dell' asse ecclesiastico in Cremona

LIV. S. S.

AVVISO D'ASTA

per la vendita dei Beni pervenuti al Demanio per effetto delle Leggi 7 Luglio 1866 N. 3036 e 15 Agosto 1867 N. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimer. del giorno di Mercoledì 12 Agosto p. v. in una delle sale della Prefettura di Cremona, alla presenza di uno dei Membri della Commissione Provinciale di sorveglianza, coll' intervento di un rappresentante dell' Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l' aggiudicazione a favore dell' ultimo migliore offerente dei beni infradescritti rimasti invenduti al precedente incanto tenutosi il giorno 18 andante mese.

CONDIZIONI PRINCIPALI

1. L'incanto sarà tenuto mediante schede segrete, e separatamente per ciascun lotto.
2. Ciascun offerente rimetterà a chi deve presiedere l'incanto od a chi sarà da esso lui delegato, non più tardi delle ore 10 antimeridiane di detto giorno 12 Agosto, la sua offerta in piego suggellato, la quale dovrà essere stesa in carta da bollo da lire una, e secondo il modulo sotto indicato.
3. Ciascuna offerta dovrà essere accompagnata dal certificato del deposito del decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, da farsi nelle Casse dei Ricevitori Demaniali e quando l'importo ecceda la somma di L. 2000, nella Tesoreria Provinciale. Rimane però facoltativo agli aspiranti di effettuare tale deposito, qualunque ne sia l'ammontare, anche a mani del Presidente all'incanto, con che rimanendo aggiudicatari, ne facciano il versamento in altra delle casse predette a seconda dell'importo e ciò a loro rischio e spese e di conserva col rappresentante dell' Amministrazione che assiste all' asta.
Il deposito potrà essere fatto anche in titoli del Debito pubblico al corso di borsa pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del Regno del giorno precedente a quello del deposito, od in titoli di nuova creazione al valore nominale.
4. L'aggiudicazione avrà luogo a favore di quello che avrà fatto la migliore offerta in aumento del prezzo d'incanto. Verificandosi il caso di due o più offerte di un prezzo uguale, qualora non vi sieno offerte migliori, si terrà una gara tra gli offerenti. Ove non consentissero gli offerenti di venire alla gara, le due offerte eguali saranno imbussolate e l' estratta si avrà per la sola efficace.
5. Si procederà all' aggiudicazione quand' anche si presentasse un solo oblatore, la cui offerta sia per lo meno eguale al prezzo prestabilito per l' incanto.
6. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96 97 e 98 del Regolamento 22 Agosto 1867 N. 3852.
7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare in conto delle spese d'asta e delle tasse di trapasso, di trascrizione e d'iscrizione ipotecaria, il 10 p. 0/0 del prezzo di delibera se questo non supera le L. 300, il 7 0/0 se al disopra di L. 300 fino alle L. 1500, ed il 5 0/0 se supera quest'ultima cifra di L. 1500, salva la successiva liquidazione e regolazione. Questo importo dovrà essere versato in denaro od in biglietti di banca.
La spesa di stampa, di affissione e d' inserzione nei giornali del presente avviso e di quello di primo esperimento, starà a carico dei deliberatari per le quote corrispondenti ai lotti loro rispettivamente aggiudicati.
8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel Capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti, in quanto non sieno modificate dal presente avviso, quali capitolati, non che le tabelle e documenti relativi, sono visibili tutti i giorni, dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane nell' Ufficio della Prefettura suddetta.
9. Le passività ipotecarie che gravitano lo stabile rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc. è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.
10. Il versamento del primo decimo del prezzo dei beni e dei successivi ventesimi dovrà farsi nella cassa del Ricevitore Demaniale residente nel Capo-luogo della Provincia.
11. L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

Avvertenza. — Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice Penale Italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell' asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

MODULO D' OFFERTA

Io sottoscritto _____ di _____ domiciliato _____ dichiaro di aspirare all' acquisto del lotto N. _____ indicato nell' avviso d' asta
in data _____ N. _____ per L. _____ unendo a tale effetto il certificato comprovante il deposito eseguito di L. _____
(all' esterno). Offerta per acquisto di lotti di cui nell' avviso d' asta in data _____ N. _____

Num. progr. dei lotti	Num. della Tabella corrispondente	Comune in cui sono situati i beni	Provenienza	DESCRIZIONE DEI BENI					Valore Estimativo	Deposito per cauzione delle offerte	Prezzo presunto delle scorie vive e morte ed altri mobili		
				Denominazione e Natura									
				Superficie									
1	110	Pieve Delmona	Fabbriceria di Pieve Delmona	Casa con orto, confina a mattina Trombini Francesco, a mezzodi colla stessa Fabbriceria, a sera Pozzali, a monte Schioli, in mappa al N. 156 1 2 e 72, censita Lire 160 02	4	00	18	1290	20	120	02		
3	113	Prato Muzio	Id.	Casa con Orto, confina a mattina Beneficio Contini, a mezzogiorno Giuseppe Ronca, a sera Strada Comunale, a monte Strada di Vodagione; in mappa al N. 154 2; censita L. 160 02	3	27	12	877	58	87	76		
4	114	Id.	Id.	Casa con Orto al N. 27, confina a levante beni di Gaetano Pinoni, a mezzodi Strada Comunale, a sera beni Cavalcabò, a monte li stessi Cavalcabò; in mappa ai NN. 136 2 e 58 censita L. 127 96				797	85	79	78		
5	115	Id.	Id.	Casa con Orto al N. 50; confina a levante Beni della Fabbriceria, a mezzogiorno beni Radaelli, a sera lo stesso Radaelli, a monte Strada Comunale; in mappa al N. 158, censita L. 99 08				1318	30	131	83		
6	116	Pieve Delmona (fraz. Bagnarolo)	Id.	Campo Bagnaroleto, aratorio, asciutto, moronato, vitato; confina a levante Beni di Andrea Moruzzi, a mezzogiorno Strada, a ponente beni Moruzzi, a monte i medesimi; in mappa al N. 13, censito L. 896 63	1	26	25	19	7	2824	48	282	45
9	156	Cremona	Benef. della Concessione di M. V in S. Margherita, in Cremona	Casa in Contrada del Campanello; confina a levante ragioni Ghidotti, a mezzodi Ventura, a ponente Silva, a monte Contrada Campanello; in mappa al N. 14, censita L. 451 57			84	3	1288	69	128	87	
10	157	Vescovato	Capell. della Madonna del Rosario in Vescovato	Campo Panizza, aratorio, asciutto, gelsito; confina a levante Sandri; a mezaodi Strada Comunale; a ponente Guindani Angela a monte Gerioli Giovanni, in mappa ai NN. 42 e 43 censita L. 680 24	1	32	08	16	12	3356	33	335	63
11	158	Id.	Id.	Campo Male, aratorio, asciutto, vitato; confina a levante e mezzodi Beltrami a ponente Vacchelli Gio., a monte Zellioli, in mappa al N. 123, censito L. 342 42		81	03	10		1988	20	198	82
12	159	Id.	Id.	Campo Guasto e campo Pirola, aratorii, asciutti, vitati in mappa ai NN. 264 e 143, censiti L. 296 72		76	73	16		3223	73	322	37

Cremona li 20 Luglio 1868.

Il Delegato Demaniale
CAGNONE, Ispettore.